

ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI

.....

ATTO DI APPELLO¹

di, nato a (..), il xx/xx/xxxx, e residente a
..... (..), via n., codice fiscale n.
..... e titolare di partita iva n.,
rappresentato e difeso come da delega nell'atto introduttivo del giudizio dal
dott./rag., commercialista, ed elettivamente
domiciliato nel suo studio in (..), via, n....

oppure

di s.r.l. (o snc, o sas, etc), con sede in (..),
via n. .., codice fiscale n., partita iva n
....., in persona del suo legale rappresentante, Sig.
....., rappresentato e difeso come da delega
nell'atto introduttivo del giudizio dal dott./rag.,
commercialista, ed elettivamente domiciliato nel suo studio in
(..), via, n....

contro

l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di – in persona del titolare in carica, con
sede in (..), via n.

per la riforma

della sentenza n. xxx/xx/xxxx della Commissione Tributaria Provinciale di,
sez. ..., pronunciata il xx/xx/xxxx e depositata in segreteria il xx/xx/xxxx.

F A T T O²

In data xx/xx/xxxx, l'Ufficio notificava al contribuente avviso di accertamento n.
....., relativo all'anno d'imposta xxxx, con il quale
l'Amministrazione Finanziaria intendeva accertare maggiori ricavi per €,
e conseguentemente, un maggior reddito di €; contro tale atto,
il contribuente proponeva rituale e tempestivo ricorso alla Commissione tributaria
provinciale di, adducendo i seguenti motivi:³

.....
La Commissione provinciale, con la sentenza prima citata, respingeva il ricorso.

MOTIVI DELL'APPELLO⁴

1.
2.

p.q.m.

si chiede che l'On.le Commissione Tributaria Regionale adita, in accoglimento del proposto appello, voglia riformare in toto l'impugnata sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di, sez., n. xxx/xx/xxxx del xx/xx/xxxx e per l'effetto voglia accogliere ogni domanda proposta nell'atto introduttivo del giudizio e quindi annullare ogni atto impugnato con tutte le consequenziali pronunce e statuizioni e in specie con la condanna al rimborso di quanto eventualmente escusso con rivalutazione e interessi, anche anatocistici, come di legge. Vinte spese e onorari di ogni grado. Chiesta fin d'ora la trattazione in pubblica udienza.

....., lì

Dott./Rag.

Si attesta la conformità dell'esemplare del presente atto di appello da consegnarsi all'Ufficio a quelli che verranno depositati alla segreteria del giudice adito e del giudice a quo.

¹ In questo caso è il contribuente, totalmente soccombente in primo grado, che appella contro la sentenza di primo grado. Nel caso in cui il ricorso fosse stato accolto parzialmente, si avrebbe l'"appello incidentale", dove si contesta quella parte della sentenza che respinge le doglianze del ricorrente. Se è l'Ufficio che propone appello, il contribuente si costituisce in giudizio con "Controdeduzioni e appello incidentale", dove si sostiene la sentenza di primo grado che è favorevole al contribuente, controdeducendo i motivi d'appello dell'ufficio, oltre a contestare, come detto poco prima, la parte di sentenza sfavorevole al contribuente. Nel caso in cui il ricorso di 1° grado fosse stato interamente accolto, contro l'appello dell'Ufficio si proporrà "Costituzione in giudizio e controdeduzioni", da depositare in duplice esemplare, allegati compresi, presso la Commissione Regionale, entro 60 gg. dalla notifica dell'appello (senza nota di deposito e senza contributo unificato). Il mancato deposito non darà diritto, al contribuente, a ricevere l'avviso di trattazione e il dispositivo di sentenza, con il rischio di decorrenza dei termini per ricorrere in Cassazione (se la sentenza

è favorevole all'ufficio) o di riassumere il processo in primo grado (se la sentenza disponesse ciò). In quest'ultimo caso il processo se, appunto, non riassunto nei termini, si estingue e diventa definitivo l'avviso di accertamento.

² Indicare i fatti che hanno generato l'accertamento e la sua impugnazione.

³ Si consiglia di riportare (meglio: ricopiare) per intero i motivi addotti in primo grado in quanto quelli non "devoluti" in appello si considerano inammissibili originando il c.d. "giudicato interno".

⁴ Descrivere tutti i motivi di appello contestando le decisioni dei giudici di prime cure.